

Infrastrutture | Gli scenari

Bypass, da Roma ancora nessuna risposta «I documenti inviati erano carenti»

La denuncia dei comitati: «Dalla Commissione un ritardo anomalo, a rischio le prescrizioni di Trento»

La vicenda

- Lo scorso aprile il Comune ha inviato delle osservazioni al progetto Rfi di realizzazione del bypass ferroviario

- Le integrazioni riguardano l'impatto ambientale dell'opera e rispondono alle carenze o agli errori individuati nel progetto e negli studi di impatto ambientale

TRENTO Tutti attendono il responso della Commissione tecnica Pnrr-Pniec, che nei prossimi giorni dovrebbe produrre il parere sulla Valutazione di impatto ambientale sulla circonvallazione di Trento: «Sono già in ritardo — osservano i comitati Nottav — e questo potrebbe significare che qualche problema c'è, che non sono convinti, soprattutto del passaggio della linea dentro i siti inquinati di Trento nord». In realtà il ritardo è dovuto anche alla richiesta aggiuntiva di integrazioni, chieste a Rfi in seguito ai dubbi espressi da parte della Provincia di Trento, che con l'Agenzia per la Protezione ambientale (Appa) ha di fatto espresso il proprio parere «non positivo». All'attesa si aggiunge anche la polemica: «Che fine hanno fatto le famose prescrizioni del Comune? I cameroni? Il prolungamento

dell'interramento? E il cantiere pilota sulle aree inquinate?».

L'amministrazione del capoluogo getta acqua sul fuoco, e risponde affermando che c'è una delibera con scritto nero su bianco e desiderata del Consiglio comunale per modificare e migliorare il progetto. Ma i comitati incalzano: «Queste integrazioni non ci sono, c'è poco da fare. L'assessore Facchin dice che le prescrizioni sono state concordate, ma dov'è questo accordo?».

Sia il presidente della circoscrizione Centro-Piedicastello Claudio Geat che Elio Bonfanti del «Gruppo delle 11 domande» sottolineano che «a Roma sono arrivati soltanto i progetti di Rfi, che guarda caso non riportano le integrazioni»: «Se non ci sono questi elaborati, quelli che riportano le prescrizioni votate e approvate dal Consi-



Panoramica Uno sguardo dall'alto della ferrovia che attraversa la città di Trento

glio comunale, come può la commissione nazionale esprimersi sul progetto modificato? Si esprimerà sul progetto vecchio», e questo sarebbe un guaio. «Salterebbero i cameroni tanto decantati, il prolungamento dell'interramento chiesto a gran voce dai residenti di Trento nord ma anche il cantiere pilota sui terreni di Sloi e Carbochimica».

Anche la Rete dei Cittadini interviene, denunciando «la carenza di completezza della documentazione»: «Le delibere del consiglio comunale sono tre: la 25 contenente le prescrizioni ambientali, la 24 relativa al cantiere pilota e la 27 contenente il parere favorevole con le prescrizioni ambientali, escluso il cantiere pilota. La 27 è stata trasmessa al Ministero — ammettono — ma non contiene la prescrizione del cantiere pilota»

che impegnava la giunta e il sindaco a «subordinare l'avvio dei lavori all'attivazione di un cantiere pilota sulle aree oggetto delle opere della linea ferroviaria di Trento Nord ed alla conseguente valutazione positiva della fattibilità dell'intervento». Mentre le altre due delibere non risultano inviate alla Commissione tecnica Pnrr-Pniec, «quella che deve deliberare sul Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, che deve esprimersi riguardo alla valutazione di impatto ambientale e non può farlo se non riceve tutta la documentazione»: «Ne deriva che l'approvazione che verrà data al progetto di Circonvallazione — concludono i comitati — non terrà in alcun conto delle prescrizioni del Comune di Trento».

Donatello Baldo

© RIPRODUZIONE RISERVATA